

dalla solennità del 1° gennaio alla 4^a domenica ordinaria

- La liturgia di questo periodo costruisce un itinerario di fede e di partecipazione al mistero della prossimità di Dio rivelata nel Natale di Gesù. Fin dall'inizio dell'anno, che celebra Maria, madre di Dio e madre dell'uomo, passando attraverso la rivelazione di Cristo ai popoli nell'Epifania e l'indicazione della missione di Gesù nel suo battesimo, il ciclo liturgico (anno A) tende a delineare il cammino di sequela di Cristo a cui l'umanità è invitata: *«Voi siete il sale della terra... voi siete la luce del mondo»*.
- Il programma di questa sequela troverà elevata espressione nel discorso del monte, ossia nelle 'beatitudini', dove si concretizzeranno i valori proposti dal Vangelo cristiano in alternativa (e in contrapposizione) ai valori del mondo. Prende così senso l'invito rivolto a chi si rende disponibile a seguire Gesù: *«Vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli»*.
- Cristo può così diventare realmente la «luce del mondo» annunciata nella festa dell'Epifania e i battezzati possono comprendersi in Lui come gli 'illuminati', proprio come il rito battesimale significa per tutti coloro che lo vivono. Dove e come

preparare la messa

si manifesta oggi la luce che salva? In che modo possiamo essere continuamente segno dello splendore di Dio e della sua grazia per un mondo che ha estremo bisogno di salvezza?

● Ecco delinearci le tappe di questo *itinerario liturgico*:

– **Maria Madre di Dio:** *Madre di Dio e madre dell'uomo.* Uno degli scopi della solennità odierna è di educarci a procedere lungo il cammino della vita in compagnia di Maria. Oggi è la figura della madre che emerge in primo piano, colei che presenta Gesù al mondo, come il Salvatore di tutti. E insieme a Lui raccoglie tutti noi.

– **Epifania del Signore:** *La Gloria del Signore brilla sopra di noi.* La vicenda dei Magi richiama la vicenda di ogni persona in ricerca: la festa dell'Epifania va vissuta come festa della 'grande luce' che illumina i travagliati percorsi di vita dell'intera umanità e di ogni credente. Gesù è il dono luminoso fatto da Dio a tutti i popoli della terra.

– **Battesimo del Signore:** *Questo è il Figlio mio, l'amato.* La teofania al battesimo di Gesù mostra al tempo stesso la sua missione nei nostri confronti: è missione di rivelazione e di liberazione. Nella memoria del battesimo di Gesù, però, la chiesa intende richiamarci al nostro battesimo: anche per noi esso rappresenta l'inizio del cammino da cristiani nel mondo.

– **Seconda domenica ordinaria:** *Colui che toglie il peccato del mondo.* In Gesù trova pieno compimento sia la figura dell'agnello pasquale, segno del passaggio liberante di Dio, sia la figura profetica del 'Servo' che offre la sua vita per gli altri. Nel nostro cammino di cristiani questo mistero della presenza di Dio tra noi deve diventare l'anima della nostra fede e della nostra speranza.

– **Terza domenica ordinaria:** *Seguitemi, vi farò pescatori di uomini.* La missione di Gesù è quella di chiamare l'umanità a sé, mostrando ad essa la luce che proviene da Dio. Seguire la luce che Gesù è vuol dire convertirsi, abbandonare la strada immersa nelle tenebre per orientarsi nella direzione del Regno di Dio.

– **Quarta domenica ordinaria:** *Beati i poveri in spirito.* Il vangelo rappresenta una proposta alternativa in un mondo come il nostro nel quale la logica del potere e della ricchezza diventa il criterio dominante dell'agire. È una proposta rivolta a tutti, come fonte di felicità reale e non illusoria. Seguire il Signore vuol dire rinunciare ad ogni logica di potere terreno per diventare umili e misericordiosi, le caratteristiche del povero davanti a Dio.